



MEF

VALUTAZIONE? NO, GRAZIE

DOPO LA PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE 2016 E' URGENTE APRIRE IL CONFRONTO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE 2017.

Si è svolta il 21 dicembre la riunione convocata per illustrare alle OO.SS. il sistema di valutazione del personale in attuazione del D.P.C.M n. 158/2016. Abbiamo deciso di non entrare nel merito della proposta, considerandola irricevibile, in quanto fortemente influenzata dal Dlgs 150/2009 (legge Brunetta), legge che la CGIL ha fermamente contrastato fin dalla sua presentazione , con manifestazioni, scioperi e azioni legali per impedire l'applicazione di una delle peggiori leggi contro il lavoro pubblico. Nel nostro intervento abbiamo ricordato che l'accordo sottoscritto il 30 novembre tra il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e CGIL CISL UIL afferma che *"La riforma della pubblica Amministrazione necessita di una partecipazione attiva, responsabile e motivata delle professionalità dei lavoratori pubblici"* , che *"è necessario segnare una discontinuità con il passato"*, che *" le parti si impegnano ad individuare nuovi sistemi di valutazione che garantiscono una adeguata valorizzazione delle professionalità,... i contratti collettivi disciplineranno criteri e modalità"*. La proposta dell'Amministrazione sarà di fatto superata dal confronto in atto per il rinnovo del CCNL dei dipendenti pubblici, per queste ragioni riteniamo che non ci siano le condizioni per continuare un confronto su tale materia. Se l'Amministrazione procederà con atti unilaterali, se ne assumerà tutte le responsabilità politiche. Ricordiamo che abbiamo accettato nelle recenti progressioni economiche il criterio della formazione con esame finale proprio per impedire che i lavoratori del MEF subissero l'umiliazione della valutazione da parte del dirigente, cioè che il passaggio di fascia economica fosse deciso con criteri discrezionali, affidato alla soggettività del dirigente preposto. Purtroppo qualche lavoratore, influenzato da una pessima informazione di alcune OO.SS, non ha capito che il nostro obiettivo principale era di impedire che in un Ministero strategico qual è il MEF venisse applicata la valutazione, sarebbe stato un precedente pericoloso per tutti i dipendenti pubblici, in quanto organo di controllo di tutti gli accordi sottoscritti negli altri Enti.

Con la pubblicazione delle graduatorie delle progressioni economiche si è concluso l'iter che ha permesso a 6.390 lavoratori (il 73% di quanti hanno presentato la domanda) di avere un passaggio di fascia economica dal 1 gennaio 2016: adeguamento stipendiale e relativi arretrati si avranno con lo stipendio di marzo. Ci sono in totale 53 posizioni sospese, in attesa che colleghe in assenza obbligatoria e assenti per malattia possano svolgere la prova finale. Le parti hanno convenuto di definire entro l'anno un accordo per una nuova progressione con decorrenza 1 gennaio 2017 riservata a tutti quei colleghi esclusi dal quest'ultima procedura.

Roma, 22 Dicembre 2016

FP CGIL Nazionale
Luciano Boldorini